



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23/01/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 13 dicembre 2013, n. 338

PSR 2007-2013 - Misura 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste” Azione 1  
“Miglioramento dei boschi esistenti produttivi” Comune di Martina Franca. - Proponente: Agricola  
Casedde Vecchie delle Sorelle Liuzzi s.s. Valutazione di Incidenza. ID\_4860

L'anno 2013 addì 13 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla  
Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.,  
sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente  
provvedimento.

Premesso che:

- la rappresentante legale della Società proponente in epigrafe trasmetteva, con nota del 09/09/2013  
acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9430 del 08/10/2013, la documentazione relativa agli  
interventi previsti nell'ambito della Misura 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste”  
Azione 1 “Miglioramento dei boschi esistenti produttivi” comprensiva degli atti connessi alla procedura di  
Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R.  
304/2006;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà  
incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 “Accrescimento del valore economico  
delle foreste” Azione 1 “Miglioramento dei boschi esistenti produttivi”;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento  
e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la  
spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di  
incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I  
procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e  
sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma  
dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del  
17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto  
del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio  
Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli,  
delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22

dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento, riguarda la conversione di un bosco ceduo ubicato nelle particelle 16, 28, 29, 30 42 e 107 del foglio 203 del Comune di Martina Franca su una superficie di intervento pari a ha 12,04. L'intera superficie rientra nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1, dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Therobrachypodietea) (1\*), Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Querceti di Quercus trojana, Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Foreste di Quercus ilex.

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

(\*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "bosco" e "bosco buffer";
- ATD Vincoli e segnalazioni: "Zona Trulli";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UC - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - stratificazione

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

Le particelle interessata dal progetto di miglioramento boschivo, così come affermato nella scheda di screening sono dapprima descritte come "(...) bosco degradato governato a ceduo a dominanza di Fragno", mentre, successivamente, si afferma che la fisionomia dell'area di intervento "(...) è costituita da una particolare tipologia di bosco, rappresentata da una comunità forestale, dominata da Fragno, la cui componente ha assunto la fisionomia di una fustaia transitoria, con presenza di un elevato numero di matricine nate da miglior pollone. In questo contesto, il fragneto è frammisto ad altre specie arboree autoctone di rilevante importanza come la Quercia spinosa (*Quercus coccifera* L.) e la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.), il sottobosco è formato principalmente da specie nitrofile e xerotolleranti come *Crataegus monogyna* (biancospino), *Pyrus pyrastrer* (perastro), *Prunus spinosa* (prugnolo), *Lonicera implexa* (caprifoglio), *Pistacia terebinthus* (terebinto), *Ruscus aculeatus* (pungitopo), *Carex*

halerana (carice), ed altri”.

Gli interventi prospettati sono i seguenti (Relazione tecnica, pp. 19 - 21):

- taglio di conversione di bosco ceduo;
- eliminazione dei polloni malati, deperienti o morti e della vegetazione arbustiva infestante. Si specifica che “(...) particolare attenzione sarà prestata ad evitare che le operazioni di taglio permettano un’eccessiva radiazione solare incidente sul suolo forestale, al fine di evitare il risveglio delle ceppaie ormai esaurite e il rigetto eccessivo di nuovi polloni di fragno”;
- rinfoltimento “(...) utilizzando direttamente le due specie accessorie e miglioratrici come la roverella, fragno e quercia spinosa oltre mirto e corbezzolo. La situazione microclimatica non è tale da richiedere l’uso di specie preparatorie, in quanto è già presente sia una certa copertura arborea sia uno strato arbustivo che garantisce l’ombreggiamento necessario durante il periodo estivo a superare gli stress idrici e a non subire danni da ustioni al colletto. (...) sarà necessario, tuttavia, eliminare, a mano, la vegetazione spontanea che nel caso in questione è costituita da diffusi esemplari di fillirea, mirto o lauro, che possono ostacolare, in taluni casi, la crescita di piantine di quercia. (...) La densità di impianto prevista dovrà raggiungere le 250 piante/ha, in funzione delle chiarie rinvenute e dei vuoti creatisi dall’intervento di utilizzazione selettiva indicato.”;
- ripristino di m 2.400 di viabilità forestale;
- posizionamento di tree - shelter, palo tutore e pacciamanti per ogni piantina messa a dimora

considerato che:

- la forma di governo del bosco non è univocamente definita atteso che esso viene definito ora come “bosco degradato governato a ceduo” ora come “una fustaia transitoria”;
- secondo quanto previsto al punto 8 della D.G.R. 2250/2010 l’avviamento alla conversione all’alto fusto dei cedui matricinati invecchiati (popolamenti con età uguale o superiore a 1,5 volte il turno minimo) in cedui composti e l’avviamento alla conversione dei cedui all’alto fusto è consentito solo nelle stazioni più fertili condizioni che non paiono essere presenti nell’area di intervento;
- come prima rappresentato si intende sulla stessa superficie ridurre la presenza dello strato arbustivo e, allo stesso tempo, ricorrere alla piantagione delle stesse specie;
- non sono presenti radure di superficie inferiore a 5.000 metri quadri che consentano l’esecuzione di rinfoltimenti, così come previsto al punto 14 della D.G.R. 2250/2010;
- la tipologia d’intervento proposto è tale da poter determinare sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Murgia di Sud - Est”, cod. IT9130005, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative

vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Livia Liuzzi legale rappresentante della "Agricola Casedde Vecchie delle Sorelle Liuzzi S.S.";

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---